A Palermo il singolare tra l'azzurro e il paraguayano sospeso di nuovo e rinviato a oggi

Una Coppa Davis piena di pioggia

Tra Panatta e Pecci match senza fine Chi vincerà la «guerra» del rinvio?

Tennis

Dal nostro inviato

PALERMO — Ha vinto la pioggia. Il Giove Pluvio si è accanito a scaricare acqua su Palermo, sconvolgendo così il calendario della Coppa Davis. Neppure ieri è stato possibile terminare il singolare tra Claudio Panatta e Victor Pecci, già sospeso venerdì pomeriggio. Un match-maratona che si avvia verso il record di partita interminabile, diluita su tre giornate. Per la cronaca e le statistiche i due giocatori sono stati complessivamente sul campo per quattro ore e ventisei minuti. Ecco i parziali del defatigante match: 6-4, 9-11, 9-7, 5-5, a favore di Panatta. Pare proprio che una nuvola gagliolfa abbia scelto di *stazionare sopra* i campi del Circolo Tennis della Favorita e che, concedendo brevi e aleatorie tregue, sia fermamente decisa a mandare a monte gli sforzi degli organizzatori.

Ieri mattina il copione prevedeva la ripresa per le ore 10,30. Tra un rinvio e un sopralluogo si è andati avanti sino alle 12,40. A quel punto per ventisette minuti Panatta e Pecci hanno potuto dare sfogo alla loro voglia di tennis. Il tempo per disputare tre games e di nuovo si è assistito ad una precipitosa fuga verso gli spogliatoi. Nuovo appuntamento alle 14,40 con il campo al limite della praticabilità, ma con la ferma volontà di vincere, una volta per tutte, la sfida con il maltempo.

Incuranti delle gocce che cadevano e facendo veri giochi di equilibrio sul campo rosso, sempre più scivoloso, gli atleti hanno giocato per un'ora. Pecci si è trovato anche in vantaggio per 5-3 e con la possibilità di pareggiare il conto dei set. «Panattino» è invece riuscito a risalire la china e a chiudere prima del diluvio sul 5 pari. Come una telenovela che si rispetti, per oggi è prevista l'ennesima appassionante puntata.

Le sospensioni, sicuramente sgradite ad entrambi i giocatori, sulla carta dovrebbero favorire Pecci, il giocatore paraguayano più anziano e più logoro. Inoltre «Panattino» sembra soffrire i rinvii e la dilatazione dell'incontro. Lui stesso ha confessato di avere, in questo senso, una tradizione sfavorevole: «In queste condizioni, con Jarrid, Armitry e Birner, alla fine ho sempre perso».

Pecci, dal canto suo, ha confessato che nella sua pur collaudata carriera, non si era mai trovato a doversi ripresentare in campo con lo stesso avversario e nella stessa partita per tre giorni consecutivi.

Il capitano azzurro Adriano Panatta l'ha presa con filosofia. Non è soddisfatto delle complicazioni, anche perché al momento del definitivo stop, il suo fratellino era caricato e stava giocando saggiamente. Di sicuro, su un terreno che si stava sfaldando, il più leggero e agile Claudio riusciva a trovare con maggiore coordinazione il giusto assetto e scaricare i colpi. Dall'altra parte della rete il suo avversario sudamericano, con il suo fisico da spilungone, pagava la sua prestanza fisica. Confidando che il barometro ci regali oggi segnali rassicuranti, nel proseguimento del match conterà molto per i due contendenti mantenere la concentrazione mentale. La partita è ancora aperta e se le nuvole dovessero volere (facendo i debiti scongiuri) oggi potremmo mettere la parola fine all'appassionante sfida a tre: Panatta, Pecci e...la pioggia.

— Claudio Panatta-Victor Pecci 4-6; 11-9; 9-7; sospesa per pioggia sul 5-5.

Il programma di oggi (ore 10,30 collegamento su Raitre) prevede la conclusione del singolare e la disputa del doppio. Opposti Pecci, Gonzalez-C. Panatta, Ocleppo.

Marco Mazzanti

Victor Pecci, l'avversario di Claudio Panatta

Il campionato a sei giornate dal termine della prima fase

Bologna-Livorno doppia sfida Varese contro Roma in rimonta e a Napoli un derby triste

Basket

Il doppio confronto tra Bologna e Livorno e poi Banco contro Divarese per sapere se continua l'ascesa dei romani e, infine, un derby carico di tristezza, a differenza di quelli degli ultimi anni, tra Mù-lat Napoli (che pare abbia già preso Massimo Mangano come coach dell'anno prossimo ma il presidente De Piano ha fatto promesse anche ad altri tecnici a spasso e no) e la Mobilgirgi Caserta.

Si condensa così la decima di ritorno di un campionato che si avvia verso la conclusione della prima fase (mancano 5 turni). Vibra di più in A2 che in A1 la sfida che un calendario birichino ha messo in programma la stessa domenica tra Bologna e Livorno. In A2 si scontrano le due squadre dominatrici del torneo e sarà uno spettacolo all'Ardenza. In A1 invece una Granarolo tutta da rifare (o quasi) cerca di incamerare due punti per non franare ancora contro la compagine allenata da Di Vincenzo che sta saggiamente amministrando un torneo in cui tutti (o quasi) davano spacciata la sua squadra zeppa di giovani e senza nomi altisonanti. Derby dell'Adriatico a Pesaro tra Scavolini e Marr.

Società e Lega studieranno come modificare i campionati

BOLOGNA — Anche il prossimo campionato di basket non subirà modifiche. Se proprio qualcosa dovrà cambiare (e ammesso che la Federazione sia disposta a cambiare qualcosa) se ne parlerà dal campionato 1987-1988. Nel frattempo un commissione (8 persone) formata da rappresentanti delle società di Serie A e della Lega prenderà in esame le varie proposte che sono state fatte per modificare i campionati. Questa la principale decisione al termine dell'assemblea delle società tenutasi ieri a Bologna e presieduta da Gianni De Michelis, presidente della Lega basket. L'organismo intensificherà inoltre l'attività internazionale con contatti con la Nba americana.

Partite e arbitri di A1

10ª DI RITORNO, ORE 17,30

Silverstone Brescia-Berloni Torino	Pallonetto e Giordano
Mù-lat Napoli-Mobilgirgi Caserta	Martolini e Fiorito
Banco Roma-Divarese Varese	Baldini e Montella
Benetton Treviso-Opel Reggio C.	90-91 (giocata ieri)
Granarolo Bologna-Pall. Livorno	Maggiore e Nappi
Simac Milano-C. Riunite Reggio E.	94-80 (giocata ieri)
Scavolini Pesaro-Marr Rimini	Bartolini e Garibotti
Arexons Cantù-Stefanel Trieste	Pigozzi e Chilà

LA CLASSIFICA DI A1

Simac 44; Arexons 36; Mobilgirgi 32; Berloni 30; Divarese e Scavolini 30; Riunite e Marr 26; Granarolo 24; Banco Roma 22; Livorno e Silverstone 18; Opel 16; Stefanel 14; Benetton 12; Mù-lat 8.

Partite e arbitri di A2

10ª DI RITORNO, ORE 17,30

Cortan Livorno-Yoga Bologna	Corsa e Baldi
Pepper Mestre-Fantoni Udine	Ligabue e Canova
Jollycolombani Forlì-Fabriano	Filippone e Pinto
Segafredo Gorizia-Giomo Venezia	Bianchi e Guglielmo
Rivestoni Brindisi-Sangiorgese	Cazzaro e Gorlato
Ippodromi d'Italia Rieti-Mister Day	Butti e Nuara
Liberti Firenze-Annabella Pavia	Zeppilli e Belisari
Fermi Perugia-Filanto Desio	Duranti e Nelli

LA CLASSIFICA DI A2

Cortan e Yoga 34; Fantoni, Filanto e Giomo 30; Ippodromi 28; Sangiorgese 26; Segafredo e Liberti 24; Annabella 22; Jolly, Pepper e Fabriano 20; Mister Day 16; Rivestoni 14; Fermi 12.

Ciclismo

Tirreno-Adriatico: vince Caroli

Solo sussulti da parte dei big con il pensiero già alla Sanremo

Nostro servizio

GUBBIO — La Tirreno-Adriatico è ancora una storia di gregari, di uomini che hanno più coraggio, più volontà, più determinazione dei vari capitani. In verità, ieri i campioni hanno messo il naso alla finestra, come vi spieghiamo più avanti, però sul podio di Gubbio ci va Daniele Caroli, noto per aver vinto lo scorso anno la Milano-Torino e il Giro di Campania, un romagnolo che nel primo scorcio di stagione esprime una buona potenza. Proprio la sparata di Caroli ha evitato un ordine d'arrivo di netta marca straniera, perciò complimenti al ragazzo di Franchini e tanti applausi anche per Luciano Rabottini che conserva il comando della classifica, che precede di 1' 44" Masciarelli, di 2' 55" Saronni, di 2' 58" Argentin, di 3' 03" Moser, quindi una situazione ancora incerta e chissà se Luciano avrà la forza per resistere, chissà se i «big» usciranno dal guscio. L'audacia, finora, è stata dei poveri, degli atleti che hanno lottato con tanto cuore e tanta umiltà.

Un po' di cronaca, qualche dettaglio sulla terza prova. Apro il taccuino alle undici di un altro mattino di pioggia, la Toscana è coperta da un velo di nebbia, l'aria pizzica e i primi movimenti mostrano Fignon e Moser in lotta sul Valico di Scheggia. Il francese cerca il giusto colpo di pedale in salita, ma più in là dovrà inseguire per non perdere la bussola in pianura e ciò dimostra che il vincitore di due Giri di Francia sta attraversando un momento delicato. S'affacciano alcuni giovani (Colagé, Bergamo e Cenghialta), tentano di squagliarsela Visentini e Beccia, però sono fuochi di paglia. E finalmente una schiarita, un filo d'azzurro, un cielo che chiude i rubinetti. Ecco Umbertide che premia con un milione di lire il guizzo di Chesini, ecco Emonds, Mantovani e Frison in avanscoperta sulla collina di Montone, un trio che guadagna 2' 15", ma dietro avvertono la minaccia e anche questa è una bolla di sapone. Poi un finale vivace, elettrizzante, un plotone che si spezza in più parti, un Moser che conquista l'abbuono di Pietralunga (2"), un Saronni che allunga per andare su Volpi, Boyer e Rooks, un Rabottini che ben difende la maglia di «leader» e in ultima analisi un Caroli che s'infila in una pattuglia di forestieri e che salva, per così dire, l'onore della patria.

Il traguardo è in Piazza della Signoria, al culmine di un tratto con un fondo di mattonelle, un arrivo pesante, per gambe robuste, e controllando le mosse di una decina di rivali, Caroli è in testa a due chilometri dal telone, in testa per imporsi sull'olandese Rooks e il francese Lavainne. Il gruppo è staccato di circa mezzo minuto, Rabottini è felice, è un gregario sulla cresta dell'onda, e oggi la Tirreno-Adriatico raggiungerà Porto Recanati con un percorso lungo 198 chilometri e pieno di gobbe, una tappa che promette novità nel foglio dei valori assoluti se non verrà meno la fiamma della battaglia. Di giorno in giorno la corsa dei due mari sta confermando le previsioni della vigilia, cioè la sua durezza, i suoi tracciati troppo impegnativi per chi pedala col pensiero rivolto alla Milano-Sanremo. Personaggi illustri come Kuiper, Hinault e Criquelion viaggiano nelle retrovie, altri temono di sprecare preziose cartucce. Due sere fa ero ospite di Saronni in un ristorante di Civitavecchia dove Beppe mi ha confidato i suoi dubbi e le sue incertezze, o meglio le difficoltà per far quadrare la bilancia in vista della classicissima di sabato prossimo. L'albo d'oro, d'altronde, fa testo: per sei volte consecutive Roger De Vlaeminck ha vinto la Tirreno-Adriatico, ma solo un anno (1973) è salito anche sul podio di Sanremo. Una rondine che non fa primavera, un ciclismo assai problematico, un calendario da rivedere per una attività più intelligente.

Gino Sala

ORDINE D'ARRIVO

1) Daniele Caroli (Ecoflam Jolly scarpe) km. 174 in 4 ore 43' 29", media 36,828 2) Rooks (Ol) a 2"3) Lavainne (Fr) s.t. 4) Da Silva (Malvor Bottecchia) s.t. 5) R.Sorensen (Dan) a 8" 6) Van Vliet a 10" 7) Knetemann a 12" 8) Grezet s.t. 9) Veldschoiten s.t. 10) B.Sorensen s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1) Rabottini in 11 ore 01' 21" 2) Masciarelli a 1' 44" 3) Caroli a 2' 26" 4) Lavainne a 2' 36" 5) Rooks a 2' 37" 6) Da Silva a 2' 43" 7) Boyer a 2' 53" 8) Saronni a 2' 55" 9) Grezet s.t. 10) Van Vliet a 2' 57"

Cross europeo a Clusone senza Cova ma con qualche polemica

Atletica

Oggi la piana di Clusone, a una trentina di chilometri da Bergamo, ospita una bella vicenda: il Campionato di cross del Mercato Comune. L'anno scorso vinsero Alberto Cova, Agnese Possamai e le Nazionali azzurre dei maschi e delle ragazze. Stavolta il campione olimpico non c'è e così capofila della truppa di Enzo Rossi diventa Gelindo Bordin, un ragazzo veneto dalla faccia ascetica come quella di Sant'Antonio, l'uomo del deserto. Gelindo Bordin per misteriose e contorte ragioni è il *nemico* di Alberto Cova. Tra i due pare che ci sia qualcosa di più che la semplice rivalità.

Il veneto dal volto ascetico guiderà Marco Gozzano, Salvatore Bettiol e Giuseppe Miccoli, gli atleti della squadra A. La novità sta nella squadra B capeggiata dal piccolo siciliano dalla faccia da bambino Salvatore Antibo. Turi mi piace moltissimo — e piace a tutti — per come corre, per il coraggio, per la grinta di combattente, per quella voglia che ha di spaccare il mondo. Ma ha la testa dura. Non c'è niente male ad avere la testa dura. Ma Turi ce l'ha un po' troppo dura. Ha trovato perfino il modo di litigare col suo allenatore Gaspare Polizzi, uno dei tecnici più tenaci, più preparati, più impegnati nel vasto e difforme panorama del *mezzofondo*. Gaspare ha inventato una scuola siciliana che ha prodotto campioni autentici e che ancora ne produrrà.

Ora sembra che tra Turi e Gaspare sia tornata la pace. Purtroppo il ragazzo dalla lunga faccia di bambino è reduce di un guaio muscolare e non è pronto. E tuttavia chissà che non ci scappi la sorpresa. Turi guiderà Ranieri Carezza, Giuseppe Pambianchi ed Enrico Bernardini, cucciolo di Giorgio Rondelli e di Alberto Cova.

La squadra delle donne conterà su tre veterane: Agnese Possamai, nota come «Madre Coraggio», Rita Marchisio e Cristina Tomasini. Tre veterane splendide per farci dimenticare che in Italia non c'è atletica in versione donna.

Il cross del Mercato Comune offrirà al direttore agonistico Enzo Rossi gli ultimi lumi per l'avventura mondiale sui saliscendi erbosi di Neuchâtel, Svizzera, domenica 23.

Si comincia alle 9,10 conuna corsa nazionale femminile seguita alle 9,30 dall'equivalente maschile. I cross del Mec sono previsti per le 10,30 (donne) e per le 11 (uomini). In gara atleti di 12 paesi.

A seguire i corridori dei prati e del fango non ci sarà Giorgio Rondelli. Credevamo che fosse lui il responsabile della corsa compestre azzurra. Abbiamo appreso che non era vero e che quindi quando si è dimesso poteva risparmiarsi la fatica. Questa è una delle più curiose, stravaganti e assurde storie all'italiana. Un uomo scopre di non essere quel che credeva. Per un anno gli permettono di fare una cosa e poi, quando per protesta si dimette dall'incarico, gli dicono: «Guarda che non serviva...».

Concludiamo con la tv: Raitre diffonderà la vicenda sulla piana di Clusone in diretta a partire dalle 10,30.

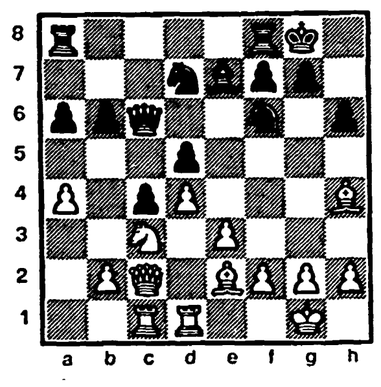
Remo Musumeci

● Al Campionato Eurpeo dei giovani ottima prova della nostra speranza Ennio Arlandi che è giunto terzo con 8 punti, mentre il titolo è andato ancora una volta in Urss con il sovietico Kalisman primo con 11 punti su 12.

DOVE COME CON CHI SI GIOCA

9-12 marzo - Milano Festival FSI, tel. 02/802171
22-29 marzo - Gaeta Festival FSI, tel. 0771/460650
22-29 marzo - Celle Ligure Festival FSI, tel. 019/801040
21-23 marzo - Montecatini 2ª Zonale Arci valido per il 7° Campionato Italiano Individuale, tel. 0572/71055

IL FINALE



HORT-KARPOV (Partita di Donna) 1981
Muove il Bianco: **17. Af3!!** (decisiva Minaccia 18. C:d5, C:d5 19. A:e7) 17. ...Ab4 18. C:d5, C:d5 19. Df5, D:a4 20. A:d5!, Tac8 21.b3!, c:b3 22. T:c8, T:c8 23. Df7+, Rh8 24. A:b3, Db5 25. Ae6, Tf8 26.D:d7, abbandona

SCACCHI

A CURA DI PIER LUIGI PETRUCCIANI

FATTI & COMMENTI

● Il più importante avvenimento scacchistico dell'anno, il Torneo Banco di Roma, 10ª categoria Fide, si è concluso martedì scorso con la vittoria dei GM Andersson e Sax a pari merito con 6 punti su 8. A pari punti all'ultimo turno entrambi si sono accontentati di pattare per bissare i propri successi rispettivamente del 1985 e del 1984 e dividere i trofei in palio da buoni amici. Al 3°-5° posto Tatai, Farago e Kirov, tutti con 5 punti. Il nostro MI dopo due sconfitte nei primi turni è risalito in classifica nel finale battendo un Sosonko grintoso e determinato. Seguono poi, nell'ordine, Bukal e Sosonko a 4,5 punti, Hernandez a 3,5 poi Mariotti con 3 e infine Romero con 2,5. Nel gruppo B bella vittoria del MI ungherese Rigo che con 7,5 su 9 ha battuto di mezzo punto il nostro napoletano Vallifuoco che benché abbia ottenuto 6,5 punti nelle ultime 7 partite si è dovuto accontentare di uno splendido secondo posto ma ha raggiunto la più importante prima norma di MI. Terzo lo svizzero Trepp con 6 punti seguito dal nostro D'Amore sempre all'altezza della situazione. Gli altri italiani Sibilio, Passerotti, Benedetti e Bellia tutti nella seconda metà della classifica hanno avuto prestazioni oscillanti.

● Aggiornata la nuova lista ELO, che indica la forza dei giocatori sulla base dei risultati ottenuti nei vari tornei e match: al primo posto il neo-campione mondiale Kasparov con 2720 seguito da Karpov con 2700, poi Timman, Jusupov e Vaganian con 2645, Korcnoj con 2635, Hubner e Beljavski a 2625 seguiti da Miles, Spassky e Portisch a 2610. Come si vede tra il primo e il decimo ci sono ben 110 punti di differenza che sulla scacchiera pesano come mattoni bagnati.

Istituto Regionale Ligure "Fernando Santi"
Formazione professionale ricerca e progettazione

L'Istituto Regionale Ligure «Fernando Santi», in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale assunta in data 27/2/1986, organizza un corso di Formazione Professionale finanziato con il contributo del Fondo Sociale Europeo e del Fondo di Rotazione di cui alla legge 21/12/1978 n. 845, riservato a n. 16 giovani disoccupati per:

TECNICI SISTEMI AVANZATI DI AUTOMAZIONE

Per accedere al corso i giovani dovranno superare apposite prove attitudinali e dovranno possedere i seguenti requisiti:
— Età inferiore al 25° anno alla scadenza del presente bando
— Certificato di iscrizione alle liste di collocamento
— Assolvimento degli obblighi di leva o esserne esenti per la durata del corso
— Diploma di Perito elettronico/elettrotecnico - Istituto tecnico nautico - Maturità Scientifica - Istituto professionale di stato ad indirizzo elettronico

Il corso avrà la durata di 1200 ore comprensive di un periodo di stage in azienda e prevede un impegno di 40 ore settimanali di presenza.
I partecipanti al corso usufruiranno di un rimborso spese, saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici e riceveranno una indennità di frequenza per ogni ora di effettiva presenza.
Le domande di ammissione dovranno essere ritirate presso la sede dell'Istituto «Fernando Santi», P.zza De Marini, 1 in Genova, tel. (010) 296841 - e riconsegnate nella medesima sede entro le ore 12,30 del 19/3/1986.

Istituto Regionale Ligure "Fernando Santi"
Formazione professionale ricerca e progettazione

L'Istituto Regionale Ligure «Fernando Santi», in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale assunta in data 27/2/1986, organizza un corso di Formazione Professionale finanziato con il contributo del Fondo Sociale Europeo e del Fondo di Rotazione di cui alla legge 21/12/1978 n. 845, riservato a n. 24 giovani disoccupati per:
Specializzazione servizi turistici - 2 indirizzi alternativi per:
A) ADDETTI GESTIONE/ANIMAZIONE IN STRUTTURE RICETTIVE EXTRALBERGHIERE
B) ACCOMPAGNATORI TURISTICI

Per accedere al corso i giovani dovranno superare apposite prove attitudinali e dovranno possedere i seguenti requisiti:
— Età inferiore al 25° anno alla scadenza del presente bando
— Certificato di iscrizione alle liste di collocamento
— Assolvimento degli obblighi di leva o esserne esenti per la durata del corso
— Diploma di Maturità tecnica turistica - Maturità Linguistica - Perito aziendale/corrispondente in lingue estere

N.B. È necessaria una conoscenza di base delle lingue Inglese e Tedesco
Il corso avrà la durata di 1000 ore comprensive di un periodo di stage in azienda e prevede un impegno di 40 ore settimanali di presenza.
I partecipanti al corso usufruiranno di un rimborso spese, saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici e riceveranno una indennità di frequenza per ogni ora di effettiva presenza.
Le domande di ammissione dovranno essere ritirate presso la sede dell'Istituto «Fernando Santi», P.zza De Marini, 1 in Genova, tel. (010) 296841 - e riconsegnate nella medesima sede entro le ore 12,30 del 19/3/1986.

Istituto Regionale Ligure "Fernando Santi"
Formazione professionale ricerca e progettazione

L'Istituto Regionale Ligure «Fernando Santi», in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale assunta in data 27/2/1986, organizza un corso di Formazione Professionale finanziato con il contributo del Fondo Sociale Europeo e del Fondo di Rotazione di cui alla legge 21/12/1978 n. 845, riservato a n. 16 giovani disoccupati per:

CONDUTTORI DI NAVI TECNOLOGICAMENTE AVANZATE

Per accedere al corso i giovani dovranno superare apposite prove attitudinali e dovranno possedere i seguenti requisiti:
— Età inferiore al 25° anno alla scadenza del presente bando
— Certificato di iscrizione alle liste di collocamento
— Assolvimento degli obblighi di leva o esserne esenti per la durata del corso
— Diploma di Istituto tecnico nautico - sezione Macchina

Il corso avrà la durata di 1200 ore comprensive di un periodo di stage in azienda e prevede un impegno di 40 ore settimanali di presenza.
I partecipanti al corso usufruiranno di un rimborso spese, saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici e riceveranno una indennità di frequenza per ogni ora di effettiva presenza.
Le domande di ammissione dovranno essere ritirate presso la sede dell'Istituto «Fernando Santi», P.zza De Marini, 1 in Genova, tel. (010) 296841 - e riconsegnate nella medesima sede entro le ore 12,30 del 26/3/1986.

import export
40 CANTINE IN ESCLUSIVA PER IL CENTRO ITALIA
i più pregiati vini italiani liquori e spumanti nazionali champagne
CORTONA (AR) tel. 0575/67501

Deng Xiaoping
Socialismo alla cinese
Scritti e interventi 1977-1984
a cura di Siegmund Ginzberg
Le scelte politiche, economiche e culturali di un immenso paese proiettato verso la scadenza del millennio.
"Varia"
Lire 20.000
Editori Riuniti